



5

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA

Verbale di Deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADESIONE ALL'ENTE "VICENTINI-NEL-MONDO".

L'anno 1966 addì venticinque del mese di marzo

alle ore 20,45 in Bassano del Grappa e nella consueta sala delle adunanze, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e consegnati a domicilio dei sigg. Consiglieri, si è riunito, per deliberazione della Giunta, il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria, seduta pubblica.

Assume la presidenza il Sindaco signor Roversi comm. prof. Pietro

e funziona da Segretario il sig. cav. uff. Giovanni Reffo, Segretario Generale del Comune.

Procedutosi all'appello dei Consiglieri Comunali risultano

Presenti	Assenti	Giustif.	Presenti	Assenti	Giustif.
1) Roversi comm. prof. Pietro	p		21) Fiorese rag. Bortolo	p	
2) Fabris rag. Pietro	p		22) Todesco dott. ing. Renzo	a	no
3) Andreatta avv. Andrea	p		23) Polo Marco	p	
4) Bianchin Carlo	p		24) Bresolin Valentino	a	no
5) Scrimin Alessandro	a	si	25) <u>Mion Angelo</u>	p	
6) Martinelli dott. Sergio	p		25) <u>Michielin Lillo</u>	p	
7) Favero dott. prof. Diego	a	si	26) Vivian Eusebio	p	
8) <u>Vidale Cav. Giuseppe</u>	p		27) Silvestri on. dott. Primo	p	
8) <u>Alissimo rag. Alessandro</u>	p		28) Munerato Flavio	p	
9) Artuso Guerrino	p		29) Dalla Palma dott. Mario	p	
10) Bottecchia comm. dr. ing. Giov.	p		30) Boaretto Pietro	a	no
11) Artuso Celestino	p		31) Albertoni Guido	p	
12) Fornara dott. Sergio	p		32) Gasperotto rag. Tiziano	p	
13) Bonato Giovanni	p		33) Sonda dott. Renato	p	
14) Violetto Eleonora	p		34) Forato Carlo	p	
15) <u>Sessi Lino</u>	p		35) Toselli rag. Antonio Emilio	a	no
15) <u>Revison dott. Giuseppa</u>	p		36) Marcon avv. Gino	p	
16) Conte dott. Ortensio	p		37) Bonfanti Renata	p	
17) Slevan Davide	p		38) Pizzolato Ercole	p	
18) Marcolin Mario	a	si	39) Antoni Giuseppe	p	
19) Cortese Pietro	a	no	40) Sangiorgio Giovanni	p	
20) Trisotto dott. Francesca	p				

È riscontrato presente il numero dei componenti prescritto dalla legge, trattandosi di prima convocazione, e quindi legale l'adunanza, il Presidente dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i sigg. Bonato Giovanni, Vivian Eusebio ed Antoni Giuseppe.

Il Presidente comunica:

"La Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Vicenza ha chies l'adesione di questo Comune al costituendo Ente "Vicentini nel Mondo", che ha lo scopo di svolgere la più ampia opera di assistenza morale ed eventualmente materiale a favore dei Vicentini residenti all'Estero o in altre Regioni d'Italia e di quelli che intendono emigrare.

Considerata la lodevole finalità dell'Ente, che investe non soltanto problemi economici e politici, ma ancor più esigenze sociali ed umane che riguardano la tutela, la difesa e l'assistenza della persona e della famiglia dell'emigrante, ravvisasi opportuno aderire alla richiesta, e pertanto si sottopone all'approvazione il seguente ordine del giorno:

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

- 1) l'adesione del Comune di Bassano del Grappa all'Ente "Vicentini nel Mondo", in qualità di "Socio fondatore", versando all'Ente medesimo la prescritta quota di £. 50.000 annue;
- 2) di imputare la spesa per l'anno 1966 al titolo 1°, capo 1°, categoria 2^ - articolo 31 - alla voce: "Spese impreviste", del bilancio per l'esercizio corrente, in corso di compilazione.

Aperta la discussione, il Consigliere sig. Munerato lamenta che la Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Vicenza ha chiesto l'adesione al costituendo Ente "Vicentini nel Mondo" esclusivamente ad Associazioni di parte, mentre in Provincia esistono anche altre due Associazioni per la tutela e l'assistenza dei lavoratori emigrati; per tale motivo si asterrà dal voto.

Il Consigliere Sangiorgio chiede se l'adesione al menzionato Ente ha un limite di tempo.

Il Presidente risponde che l'adesione è senza termine.

Il Consigliere ing. Bottecchia rileva la bontà della iniziativa e che pertanto la stessa deve essere favorita.

Intervengono quindi nella discussione il Presidente ed il Consigliere Munerato sempre in ordine al rilievo fatto in precedenza da parte dello stesso Consigliere Munerato.

Il Consigliere on. Silvestri, dopo aver chiesto ed ottenuto la lettura dell'articolo dello Statuto che parla della composizione degli Organi dell'Ente e della validità del voto attribuito ai Soci, ritorna sull'argomento trattato dal Consigliere Munerato.

Dopo altri interventi dei menzionati oratori, il Consigliere On. Silvestri propone che la discussione dell'argomento venga rimandata ad altra seduta per consentire un maggiore approfondimento del problema.

Sulla detta proposta si esprime in senso favorevole il Consigliere sig. Pizzolato.

Il Consigliere sig.na Violetto afferma che tutti, Enti e privati, possono aderire all'iniziativa della Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Vicenza.

La discussione continua a lungo con l'intervento dell'Assessore avv. Andreatta contrario al rinvio, dell'Assessore dott. Fornara pure contrario alla proposta dell'On. Silvestri, e del Consigliere sig. Antoni che ribadisce i concetti già esposti ed avverte che se l'ordine del giorno proposto verrà messo in votazione, il suo Gruppo darà voto contrario.

Posta quindi in votazione la proposta di rinvio, la stessa è respinta perchè raccoglie voti favorevoli n. 6 (On. Silvestri, Munerato, dott. Dalla Palma, Albertoni, dott. Sonda e Forato); contrari n° 23; astenuti n° 3 (Bonfanti, Pizzolato ed Antoni).

Ripresa la discussione, il Consigliere dott. Sonda avverte che il suo gruppo voterà a favore della proposta della Giunta nel solo caso che l'adesione al nuovo Ente venga data di anno in anno.

Il Consigliere On. Silvestri, fatto presente che nel Consiglio Provinciale di Vicenza ebbe a dare voto favorevole ad una proposta analoga a quella in discussione, avverte che, per coerenza, il suo voto sarà favorevole.

Parlano quindi lungamente il Consigliere sig. Bianchin, il Presidente, l'avv. Andreatta, l'avv. Marcon, il dott. Fornara, il sig. Sangiorgio ed il sig. Munerato sempre sull'argomento di deliberare l'adesione al nuovo Ente senza limite di tempo o di anno in anno.

A questo punto, il Presidente constata che la discussione ha riportato il Consiglio alla proposta del dott. Sonda di limitare la adesione all'accennato Ente anno per anno.

L'Assessore avv. Andreatta avverte che se la proposta del dott. Sonda è intesa a limitare l'adesione ad un solo anno, il suo voto sarà contrario, se invece va interpretata nel senso che l'adesione all'Ente è data senza limiti di tempo ma con votazione del contributo anno per anno, allora il suo voto sarà favorevole.

La discussione continua ed alla stessa intervengono ancora il Presidente ed i sigg. dott. Fornara, Munerato, On. Silvestri, avv. Marcon e il dott. Conte.

Alla fine, il Presidente pone in votazione l'Ordine del giorno sopra riportato, cioè così com'è stato proposto prima dell'inizio della discussione.

La votazione, espressa in forma palese, dà il seguente risultato:

Presenti	n° 32
Voti favorevoli	n° 24
Voti contrari	n° 5 (Bonfanti, Pizzolato, Antoni, Munerato e dott. Dalla Palma)
Astenuti	n° 3 (dott. Sonda, Forato ed Albertoni).

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale venne pubblicata all' albo pretorio di questo Comune ~~nel giorno~~ ^{il giorno} ~~XXXXXX~~ ^{XXXXXX} all' 8.4.1966 senza opposizioni o reclami.

Bassano del Grappa, li 9 Aprile 1966

Il Segretario Generale

Approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa della
seduta del 3-5-1966 N. 11604. *di T. 3884*

IL SEGRETARIO GENERALE

Lunedì, 29 Aprile 2013


[HOME](#) [STATUTO](#) [CIRCOLI](#) [NEWS](#) [CONTATTI](#) [LINK UTILI](#)

search...

ATTIVITÀ SOCIO-CULTURALI

.

SOGGIORNI CLIMATICI

.

Raduno Cunico 2013

.

Omaggio al Lavoro e al Progresso Economico

NOTIZIE

.

IMU 2012

.

Ministero degli esteri / Informazioni per gli Italiani nel Mondo

.

Previdenza

.

Notizie dalla Regione Veneto

.

Studio

.

Cultura

.

Risultati partite di calcio

.

Notizie Veneto

MANIFESTAZIONI

.

STATUTO

Allegato A) ai nn. 198.800 di Rep. e 31.866 di Racc.

[Stampa](#) | [Email](#)

"ENTE VICENTINI NEL MONDO" VICENZA

STATUTO

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE E DURATA

Art. 1

E' corrente in Vicenza in seno alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, presso la sede staccata di Corso Fogazzaro, 18, l'Associazione "Ente Vicentini nel mondo". Essa durerà a tempo indeterminato.

SCOPO

Art. 2

L'Ente si propone di svolgere la più ampia opera di assistenza morale ed eventualmente materiale a favore dei vicentini residenti all'estero o in altre regioni d'Italia e di quelli che intendono emigrare o rimpatriare.

L'Ente svolgerà pure opera di assistenza ed accoglienza verso cittadini migranti, compresi gli immigrati nella provincia di Vicenza.

Perciò esso curerà particolarmente:

1) la costituzione all'estero di "Circoli Vicentini" che faranno parte integrante dell'Ente e saranno regolati da apposite norme;

2) il collegamento con i vicentini e i loro Circoli, nonché tra gli emigrati e le loro famiglie: a tal scopo manterrà assidui e costanti contatti mediante visite e incontri; organizzerà viaggi per familiari, parenti e conoscenti di cittadini emigrati; provvederà alla stampa e diffusione di periodici e di altre pubblicazioni; promuoverà ogni altra attività idonea a conservare e rafforzare i vincoli ed i rapporti con la terra d'origine;

3) lo studio dei problemi dell'emigrazione specie per quanto attiene la difesa e la tutela dei diritti e degli interessi della persona o della famiglia dell'emigrato e di chi rimpatria;

4) altre attività che investano il campo assistenziale, culturale, formativo ed informativo di coloro che intendono espatriare, degli emigrati di chi rimpatria, dei loro familiari, anche per necessità, esigenze o situazioni particolari;

5) l'aggiornamento delle informazioni dei vicentini nel mondo;

6) la documentazione del lavoro e delle attività dei vicentini emigrati all'estero o all'interno;

7) l'assistenza, d'intesa con altre istituzioni agli immigrati;

8) collaborerà con le altre Associazioni Provinciali e con la Regione Veneto nelle iniziative a favore dei migranti;

9) curerà pubblicazioni - anche come editore - scritte, telematiche e video utili per conseguire i fini sociali;

10) promuoverà iniziative di informazione, formazione, scambi culturali, convegni allo scopo di favorire la crescita culturale ed economica dei nostri emigrati.

Per il conseguimento di tali finalità di solidarietà sociale, l'Ente potrà promuovere e coordinare gli interventi solidaristici di altri organismi e collaborare con gli Uffici ed Istituzioni comunque interessati al fenomeno migratorio.

L'Associazione non può svolgere attività diverse dalle suddette, salvo che non siano attività direttamente connesse o accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

COMPOSIZIONE

Art. 3

I Soci dell'Ente sono fondatori e ordinari.

<u>Festa dell'Emigrante</u>	Sono Soci fondatori quelli che hanno fondato l'Ente e, come tali, sono elencati nell'atto costitutivo.
.	Sono Soci ordinari quanti, tra Enti pubblici e privati, Comuni, Associazioni e persone giuridiche, vi aderiscono nell'intento di contribuire al conseguimento delle finalità dell'Ente.
<u>Giornata Lusiana</u>	Il numero dei soci è illimitato.
	Il Socio non può trasmettere ad altri la quota di adesione, ne potrà procedere a rivalutare la stessa.
CORSI	L'adesione all'Ente è a tempo indeterminato e non può esser disposta per un periodo temporaneo.
.	L'adesione all'Ente comporta per l'associato il diritto di voto nell'assemblea. Hanno diritto al voto i soci in regola con il versamento del contributo relativo all'anno precedente.
<u>CORSO DI AGGIORNAMENTO PER DOCENTI</u>	Ogni associato ha il diritto di voto per tutte le deliberazioni dell'Assemblea, ivi comprese quelle relative all'approvazione e alle modificazioni dello Statuto e dei regolamenti, nonché quelle relative alla nomina degli organi direttivi dell'Associazione.
.	L'elezione degli Organi dell'Ente, non può esser in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.
<u>17° Corso di Economia e Diritto Internazionale</u>	PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO
.	Art. 4
<u>54° Corso Architettura</u>	La qualità di socio viene meno in seguito a:
	- dimissioni volontarie comunicate per iscritto al Presidente;
	- mancato versamento della quota associativa per due anni entro il termine deliberato dall'Assemblea;
PERIODICO	- estinzione per gli enti;
.	- indegnità deliberata dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Collegio dei Probiviri.
<u>Anno 2013</u>	MEZZI FINANZIARI
.	Art. 5
<u>Iscrizione Periodico</u>	L'Ente provvede al proprio funzionamento con i seguenti mezzi finanziari:
.	a) la quota di adesione annuale dei Soci fondatori e ordinari, determinata dall'Assemblea in sede di approvazione del bilancio preventivo;
<u>Archivio Anno 2012</u>	b) i contributi a titolo di rimborso delle spese di stampa delle pubblicazioni, periodiche e non, edite dall'Ente;
.	c) le contribuzioni ordinarie e straordinarie che siano versate da parte di chiunque intende concorrere al migliore funzionamento ed al potenziamento dell'Ente sotto qualsiasi forma;
<u>Archivio Anno 2011</u>	d) i frutti del patrimonio che l'Ente potrà gradualmente costituire;
.	e) attività marginali di carattere commerciale;
<u>Archivio Anno 2010</u>	f) proventi derivanti da proprie iniziative;
.	g) donazioni e lasciti testamentari;
<u>Archivio Anno 2009</u>	h) rimborsi derivanti da convenzioni;
.	i) rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'organizzazione a qualunque titolo.
<u>Archivio Anno 2008</u>	I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Consiglio di Amministrazione. Ogni operazione finanziaria è disposta con firma disgiunta del Presidente o persona da questi delegata.
.	L'associazione può ricevere erogazioni liberali in denaro e donazioni, previa delibera di accettazione dell'Assemblea, con beneficio di inventario, in cui vengono stabiliti modalità e tempi di utilizzo dei beni ricevuti e delle loro rendite esclusivamente in conformità alle finalità previste nell'atto costitutivo o nello statuto.
<u>Archivio Anno 2007</u>	ORGANI
.	Art. 6
<u>Archivio Anno 2006</u>	Organi dall'Ente sono:
.	a) l'Assemblea;
<u>Archivio Anno 2005</u>	b) il Consiglio di Amministrazione;
	c) il Presidente;
	d) il Collegio dei Revisori dei Conti;

e) il Collegio dei Proviviri.

ASSEMBLEA

Art. 7

L'Assemblea è composta da tutti i Soci, fondatori, di cui all'atto costitutivo, e ordinari. Fanno parte dell'assemblea:

- a) per la Camera di Commercio, n. 3 (tre) rappresentanti nominati dalla Giunta Camerale;
- b) per l'Amministrazione Provinciale, n. 2 (due) rappresentanti;
- c) per il Comune di Vicenza, n. 2 (due) rappresentanti;
- d) per le Amministrazioni Comunali n. 1 (uno) rappresentante;
- e) altri Soci ammessi dal Consiglio. Ove trattasi di enti pubblici o associazioni, il diritto di voto è esercitato dal legale rappresentante o da un suo delegato.

Art. 8

All'Assemblea ordinaria spettano i seguenti compiti:

- a) l'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione fra i propri membri, nonché dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Proviviri;
- b) l'approvazione del Bilancio preventivo e del Bilancio consuntivo, nonché la determinazione della misura dei contributi dovuti dai Soci, dagli Enti e dai privati;
- c) il giudizio sulla relazione morale, riguardante l'opera svolta dall'Ente in ciascun esercizio;
- d) la determinazione dell'indirizzo da seguire per il raggiungimento degli scopi dell'Ente.

Art. 9

L'Assemblea è convocata in seduta ordinaria per l'approvazione del bilancio preventivo, del conto consuntivo dell'esercizio chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente e dei relativi provvedimenti.

E' convocata invece in seduta straordinaria quando ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione o richiesto da almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea.

Art. 10

Le Assemblies sono convocate a mezzo avviso scritto, informatico o per fax da inviarsi a tutti i componenti almeno otto giorni prima della data fissata per la convocazione, all'indirizzo che deve essere comunicato dal socio all'atto dell'adesione. Tale indirizzo potrà essere sostituito da altro ugualmente comunicato all'Ente per iscritto.

Art. 11

Per la validità delle Assemblies è necessaria, in prima convocazione, la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

In seconda convocazione, l'Assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

I componenti dell'Assemblea possono farsi rappresentare da altri componenti mediante delega scritta.

Nessun componente può portare più di una delega.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 12

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 11 (undici) a 15 (quindici) membri stabiliti dall'Assemblea.

Tutti sono eletti a sensi dell'art. 11, durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Le cariche sociali sono onorifiche e non danno diritto alcuno a retribuzioni o compensi, salvo il rimborso delle spese.

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- 1) di eleggere il Presidente e i due Vice Presidenti fra i propri membri scelti fra i delegati di cui alla lettera a), b) e c) dell'articolo 7.
- 2) di curare il conseguimento dei fini statutari, adottando tutte le deliberazioni all'uopo necessarie in conformità alle direttive fissate dall'assemblea;
- 3) di predisporre annualmente il bilancio di previsione e il rendiconto consuntivo;
- 4) di decidere sull'ammissione dei soci;
- 5) di provvedere alla nomina del segretario dell'Ente, all'assunzione e al licenziamento del personale dipendente dell'Ente, alla stipula di contratti di collaborazione e/o di consulenza.

E' data facoltà al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente di chiamare a far parte del Consiglio stesso, con voto consultivo, persone esperte, scelte anche fra i non soci, che abbiano benemeritato nel campo dell'assistenza agli emigrati o che posseggano particolare competenza in materia di migrazione.

Il Consiglio di Amministrazione può invitare alle riunioni degli Organi dell'Ente i rappresentanti dei "Circoli vicentini" all'estero.

CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 13

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, quando egli ne ravvisa la necessità, nelle stesse forme previste per la convocazione dell'Assemblea dei soci.

VALIDITA' DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 14

Per la validità delle adunanze del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in prima convocazione e di almeno un terzo in seconda convocazione.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente.

PRESIDENTE

Art. 15

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente, convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione e ne dirige i lavori; firma i verbali delle adunanze e tutti gli atti che possono portare impegno per l'Ente; prende inoltre i provvedimenti di urgenza che dovrà sottoporre alla prima seduta del Consiglio per la ratifica.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, ne assume le funzioni uno dei Vice Presidenti. Qualora le cause di assenza si prolungassero, per causa di forza maggiore, per oltre due mesi, la carica di Presidente sarà assunta da altro consigliere su delibera del Consiglio di Amministrazione.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Art. 16

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri effettivi e di due supplenti. Il Segretario Generale "pro-tempore" della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura è di diritto membro effettivo.

I Revisori possono essere anche non Soci, purchè si tratti di soggetti dotati di adeguata professionalità.

Essi durano in carica tre anni e compiono collegialmente l'esame del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo, dandone relazione scritta all'Assemblea.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è presieduto dal componente di diritto.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Art. 17

Il Collegio dei Probiviri è composto di tre membri effettivi e di due supplenti. I Probiviri possono essere anche non Soci.

Essi durano in carica tre anni. Il Collegio dei Probiviri elegge nel proprio seno il Presidente. Spetta al Collegio dei Probiviri di giudicare se determinati atti o comportamenti dei Soci non siano ritenuti compatibili con gli scopi dell'Ente. Il deferimento al Collegio dei Probiviri viene effettuato dal Presidente dell'Ente, su conforme decisione del Consiglio di Amministrazione. Avverso le decisioni del Collegio dei Probiviri è ammesso ricorso all'Assemblea che decide inappellabilmente a maggioranza e con voto segreto.

SOSTITUZIONE DELLE CARICHE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Art. 18

Qualora nel corso del triennio, vengano a mancare uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, la surrogazione viene effettuata dal Consiglio stesso per cooptazione.

Le persone elette ad una carica nel corso del triennio scadono insieme alle altre nominate all'inizio del medesimo.

SEGRETARIO

Art. 19

Il segretario supporta il Presidente e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione con le facoltà, le attribuzioni e i poteri determinati dal Consiglio stesso.

Le funzioni di segretario possono essere demandate ad un dipendente o collaboratore dell'Ente.

Art. 20

Il Segretario prende parte, con voto consultivo, alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e firma i verbali unitamente al Presidente.

ESERCIZIO FINANZIARIO-OBBLIGO DI RENDICONTO**ART. 21**

L'esercizio finanziario dell'Ente coincide con l'anno solare.

Entro il 30 (trenta) aprile di ciascun anno il Consiglio è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio economico finanziario dell'anno precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Entro il 30 (trenta) ottobre di ciascun anno il Consiglio è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Ente nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura.

DISTRIBUZIONE DI UTILI**Art. 22**

L'Associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione nello svolgimento dell'attività istituzionale e di quelle ad essa direttamente connesse.

L'associazione non può distribuire utili o avanzi di gestione, anche indirettamente, né fondi o riserve o capitale nel corso della vita della stessa salvo che la distribuzione non sia prevista da norme di Legge o sia effettuata in favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) facenti parte, per legge, statuto o regolamento, della medesima unitaria struttura.

COLLEGIO ARBITRALE**ART. 23**

In caso di controversie:

- tra gli organi;
- tra gli organi ed i soci;
- tra i soci.

E' necessario rivolgersi ad un collegio arbitrale formato da tre arbitri amichevoli compositori, i quali giudicheranno "ex bono ed aequo" senza formalità di procedura, salvo contraddittorio, entro 90 giorni dalla nomina.

La loro nomina avverrà entro 30 giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, a cura del Presidente del Consiglio notarile del Distretto nel cui ambito ha sede l'associazione. I tre arbitri così nominati provvederanno a designare il Presidente. Nel caso di mancata nomina nei termini ovvero in caso di disaccordo tra gli arbitri nominati nella scelta del Presidente, vi provvederà, su istanza della parte più diligente, il Presidente del Tribunale nel cui Circondario ha sede l'associazione.

MODIFICAZIONI DELLO STATUTO**Art. 24**

Le eventuali modifiche al presente Statuto dovranno essere adottate con deliberazione dell'Assemblea straordinaria la quale deciderà validamente con l'intervento di almeno la metà dei suoi componenti in prima convocazione o in seconda convocazione, da tenere almeno un'ora dopo la prima, con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) dei suoi componenti.

SCIOGLIMENTO**Art. 25**

L'Assemblea che delibera lo scioglimento dell'Associazione, per qualunque causa, nomina uno o più liquidatori e dispone in ordine alla devoluzione del patrimonio.

Il patrimonio deve essere devoluto ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) o a fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della Legge 23 dicembre 1996 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla Legge.

Art. 26

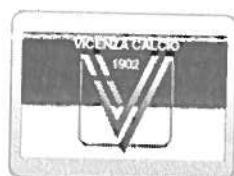
Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni del Codice Civile.

Firmato Sbalchiero Giuseppe

Firmato Boschetti Gian Paolo Notaio L.S.

(Approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci nella riunione del 4 marzo 2004)

PARTNERS



ENTE VICENTINI NEL MONDO

Via Eugenio Montale - 36100 Vicenza (VI) ITALIA - Tel. +39 0444.325000 Fax +39 0444.528124 - Email: info@entevicentini.it